

Messaggio

numero
8174

data
13 luglio 2022

competenza
DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Rapporto sulla mozione del 21 febbraio 2022 presentata da Sabrina Aldi per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "COVID: è giunta l'ora di abolire le restrizioni"

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 21 febbraio 2022 presentata da Sabrina Aldi per il Gruppo della Lega dei Ticinesi, con la quale si chiedeva al Consiglio di Stato di adoperarsi affinché la Confederazione decretasse senza indugio la fine delle restrizioni concernenti il COVID-19.

L'atto parlamentare in esame va contestualizzato per rapporto alle tappe di allentamento dei provvedimenti per combattere il COVID-19 proposte e poi decise dal Consiglio federale, essendo ancora in vigore lo stato di situazione particolare ai sensi dell'art. 6 della Legge federale sulle epidemie (LEp).

Il 12 gennaio 2022 il Consiglio federale aveva posto in consultazione la proroga fino a fine marzo delle misure adottate il 17 dicembre 2021 a seguito dell'aumento rilevante e repentino dei contagi dovuti alla variante Omicron, tra le quali ad esempio l'obbligo di certificato 2G e della mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico. Nella propria risposta lo scrivente Consiglio aveva chiesto una rivalutazione dei provvedimenti a scadenza più ravvicinata rispetto alla fine di marzo. Il Consiglio federale il 19 gennaio aveva poi rivisto le sue intenzioni parzialmente in questo senso, prorogando l'obbligo del telelavoro e della quarantena dei contatti solo fino a febbraio e decidendo invece la proroga degli altri provvedimenti effettivamente fino a fine marzo.

Considerata l'evoluzione epidemiologica positiva, il 2 febbraio 2022 il Consiglio federale ha accelerato le tappe, revocando l'obbligo di telelavoro e di quarantena dal giorno seguente e ponendo in consultazione due varianti per la revoca degli altri provvedimenti: l'abrogazione di tutte le misure il 17 febbraio 2022 oppure in due fasi, di cui la prima in tale data. Nella risposta, il Consiglio di Stato si era espresso in favore della prima variante, pur con il mantenimento delle mascherine in determinati contesti. Il 16 febbraio 2022 il Consiglio federale ha effettivamente statuito in questa direzione, annunciando che dal giorno seguente quasi tutti i provvedimenti nazionali contro la pandemia sarebbero stati abrogati. Infatti a partire da quella data tutti i negozi, i ristoranti, le strutture per la cultura e lo sport e le manifestazioni sono stati di nuovo accessibili senza mascherina né certificato. Sono parimenti stati revocati anche l'obbligo della mascherina sul lavoro e la raccomandazione al telelavoro.

Come già previsto in occasione degli allentamenti decisi il 16 febbraio, a partire dal 1° aprile 2022 è decaduta anche la situazione particolare e con essa gli ultimi provvedimenti

Messaggio n. 8174 del 13 luglio 2022

previsti dall'ordinanza COVID-19 situazione particolare: l'obbligo di isolamento per le persone contagiate e l'obbligo della mascherina sui trasporti pubblici e nelle strutture sanitarie.

Lo scrivente Consiglio ritiene di essersi adeguatamente adoperato nel senso auspicato dalla mozione, peraltro formalmente presentata quando pressoché tutti i provvedimenti erano già stati revocati. Come risulta anche dalla sintesi che precede, durante le varie fasi di allentamento di inizio anno ci si è in effetti espressi a più riprese tendenzialmente in favore delle varianti che avrebbero permesso l'abbandono più rapido delle restrizioni, ritenendole proporzionate al contesto epidemiologico del momento, come poi dimostrato dalla realtà.

Poste queste considerazioni, si propone di considerare la mozione evasa poiché superata dagli eventi.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri